




SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** MAGNESIO FLUOSILICATO
- **Articolo numero:** 2305190
- **Numero CAS:**
18972-56-0
- **Numeri CE:**
606-187-0
- **Numero di registrazione** 01-2119980031-47-XXXX
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Formulazione
Pavimentazione
Additivo per l'impermeabilizzazione del cemento
Indurente per calcestruzzi
Lucidi per pavimenti
- **Usi sconsigliati** Tutti quelli non compresi dagli scenari d'esposizione
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778
-
- e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
- 
GHS06 teschio e tibie incrociate
 Acute Tox. 3 H301 Tossico se ingerito.
- 
GHS05 corrosione
 Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- 
GHS07
 Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
 Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale MAGNESIO FLUOSILICATO

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS06

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

magnesio fluosilicato esaidrato

Indicazioni di pericolo

Tossico se ingerito.

Nocivo se inalato.

Provoca gravi lesioni oculari.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Lavare accuratamente dopo l'uso.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Conservare sotto chiave.

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli

Pericoli fisico-chimici

Il prodotto, riscaldato sopra i 120° C, rilascia fumi tossici e corrosivi.

A contatto con acidi minerali forti, produce acido fluoridrico.

Rischi ambientali

I fluoruri possono avvelenare il biota. È molto solubile in acqua.

Pericoli per la salute umana

Gli effetti avversi si osservano per ingestione e inalazione acuta.

Secondo i test effettuati, non sono previsti effetti negativi a lungo termine.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze
Numero CAS

18972-56-0 magnesio fluosilicato esaidrato

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 606-187-0

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Consultare immediatamente il medico.

Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico.

Inalazione:

Chiamare immediatamente il medico.

Allontanare il soggetto interessato dalla fonte di contaminazione.

Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Mantenere libere le vie aeree.

Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale MAGNESIO FLUOSILICATO

(Segue da pagina 2)

Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Consultare un medico in caso di irritazione.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate.

Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.

Consultate immediatamente un medico.

Ingestione:

Se possibile, richiedere assistenza medica immediata mostrando la Scheda di Sicurezza o l'etichetta del contenitore.

Non indurre il vomito o dare da bere/mangiare se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di contatto può causare irritazioni alla pelle, agli occhi e alle vie respiratorie.

Se ingerito, può causare irritazione gastrointestinale e conseguente avvelenamento da fluoro.

Il trattamento immediato è essenziale per ridurre la gravità delle conseguenze di ustioni o avvelenamenti. In ogni caso è sempre consigliato CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel dubbio, CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO e mostrare, la presente scheda di sicurezza.

Trattamento sintomatico.

Tenere sotto osservazione il soggetto interessato.

E' fortemente raccomandata la presenza di una doccia e una fontana oculare nei pressi dell'area di lavoro.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione Il prodotto è non è combustibile e non è comburente.

Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotto tossico. La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori molto tossici o corrosivi.

Sopra a temperature di 120°C vengono emessi SiF₄ + MgF₂.

Evitare di respirare vapori o esalazioni dei materiali in combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi

Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi. Evacuare l'area. Tenersi sopravento per evitare l'inhalazione di gas, vapori e fumo. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.

Mezzi protettivi specifici:

Indossare tuta di protezione dalle sostanze chimiche. Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti. Gli indumenti per vigili del fuoco conformi allo standard europeo EN469 (inclusi elmetti, guanti e stivali di protezione) assicurano un livello di protezione di base nei confronti degli incidenti di natura chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata.

Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Assicurarsi di aver predisposto procedure e formazione per lo smaltimento e la decontaminazione di emergenza. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra.

Provvedere ad una adeguata ventilazione. Evitare di inalare la polvere. Utilizzare un apparecchio respiratorio adatto in caso di ventilazione insufficiente. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale **MAGNESIO FLUOSILICATO**

(Segue da pagina 3)

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Lavare accuratamente l'area con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Precauzioni d'uso

Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Questo prodotto è tossico. È indispensabile effettuare immediatamente un intervento di primo soccorso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione. Non riutilizzare i recipienti vuoti.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Cambiare gli abiti da lavoro ogni giorno prima di lasciare il luogo di lavoro.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Materiali incompatibili: umidità, acidi forti

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Dotare le strutture di stoccaggio di opere di contenimento per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite

Non conservare in contenitori privi di etichetta

Separare dagli acidi

7.3 Usi finali particolari Fare riferimento agli scenari di esposizione**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1 Parametri di controllo****Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:**

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Evitare il contatto con la sostanza per inalazione o per ingestione

È necessario adottare le generali misure di igiene industriale al fine di assicurare una manipolazione sicura del prodotto.

Devono essere seguite le comuni misure di igiene (es. fare la doccia e cambiarsi gli abiti alla fine del turno di lavoro) per evitare possibili contaminazioni dell'ambiente domestico.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale MAGNESIO FLUOSILICATO

(Segue da pagina 4)

- Non bere e non fumare sul luogo di lavoro, indossare abiti e calzature da lavoro.
Il personale deve essere costantemente aggiornato circa le pratiche di igiene nei luoghi di lavoro e dell'utilizzo dei mezzi di protezione personale*
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
 - Limiti di esposizione*
 - Esposizione ripetuta: VLA – ED: 2,5 mg (F)/m³ – INSHT Guide*
 - Biological limit level – VLB*
 - Indicatore biologico: Fluoruri nelle urine.*
 - Livello fine turno: 8 mg/l*
 - Livello prima del turno: 4 mg/g creatinina*
 - Livello dopo il turno: 7 mg/g creatinina BAT*
 - **DNEL**
 - Effetti sistemici a lungo termine Inalazione 2,5 mg/m³ Lavoratori*
 - Effetti locali a lungo termine inalazione 2,5 mg/m³ Lavoratori*
 - **PNEC**
 - Acqua Dolce 0,9 mg/L*
 - Acqua Marina 0,9 mg/L*
 - Impianti trattamento acque reflue 51 mg/kg*
 - Suolo 11 mg/kg*
 - **Ulteriori indicazioni:** *Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.*
 - **8.2 Controlli dell'esposizione**
 - Si raccomanda l'aspirazione locale per mantenere le emissioni di polveri o fumi al minimo ammissibile rispetto al livello per l'esposizione. Si consigliano controlli periodici dell'ambiente di lavoro.*
 - Controlli tecnici appropriati*
 - Se la manipolazione sviluppa polveri risulta necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali.*
 - Per gestire il prodotto dovrebbe essere obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere o fumare mentre si lavora. Prima delle pause, lavarsi le mani. Dopo il lavoro, fare una doccia. Cambiare abiti da lavoro dopo aver maneggiato il prodotto. Rimuovere gli indumenti sporchi o spruzzati e lavarli prima di riutilizzarli.*
 - Predisporre una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza.*
 - **Mezzi protettivi individuali**
 - **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 - Non mangiare ne bere.*
 - Non fumare.*
 - Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.*
 - Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.*
 - Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.*
 - Durante il lavoro è vietato mangiare e bere.*
 - **Maschera protettiva:**
 - Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (rif. norma EN 143).*
 - A seconda del livello di polvere, le attrezzature di respirazione appropriate, tutte di classe 3, possono essere: maschera FFP3, maschere tipo P3.*
 - **Guanti protettivi:**
 - Usare i guanti.*
 - Conformi alla normativa EN 374*
 - **Materiale dei guanti**
 - Proteggere le mani con guanti da lavoro in materiale idoneo (Gomma, Neoprene,) (rif. norma EN 374).*
 - **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** *Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.*
 - **Occhiali protettivi:**
 - Indossare occhiali protettivi ermetici o maschera facciale (rif. norma EN 166).*
 - Evitare di indossare lenti a contatto.*
 - **Tuta protettiva:**
 - Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale. In normali condizioni utilizzare un grembiule e calzature in materiale idoneo (Gomma, Neoprene). Per lavori in cui è possibile entrare in contatto con il prodotto indossare DPI di classe 3, tipo 5 degli stessi materiali, con attrezzatura respiratoria autonoma.*
 - **Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale**
 - Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Controllare le emissioni delle attrezzature di ventilazione o dei processi lavorativi per verificare che siano conformi ai requisiti legislativi in materia di tutela ambientale. In alcuni casi sono necessari sistemi di lavaggio di fumi, filtri o modifiche tecniche alle attrezzature di processo per ridurre le emissioni a*

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale **MAGNESIO FLUOSILICATO**

(Segue da pagina 5)

livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali
Aspetto:
Forma: Polvere cristallina.

Colore: Bianco.

Odore: Inodore.

Soglia olfattiva: Non definito.

valori di pH a 20 °C: 2-3 (sol. acquosa)

Cambiamento di stato
Punto di fusione/punto di congelamento: 120 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non applicabile

Punto di infiammabilità: Non applicabile

Infiammabilità (solidi, gas): Sostanza non infiammabile.

Temperatura di decomposizione: 120 °C

Temperatura di autoaccensione: Non definito.

Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

Limiti di infiammabilità:
inferiore: Non definito.

superiore: Non definito.

Tensione di vapore: Non applicabile.

Densità:
Densità relativa a 20 °C 0,9 - 1,1 g/cm³
Densità di vapore: Non applicabile.

Velocità di evaporazione Non applicabile.

Solubilità in/Miscibilità con
Acqua a 20 °C: 590 g/l

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non definito.

Viscosità:
dinamica: Non applicabile.

cinematica: Non applicabile.

9.2 Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

A contatto con acidi minerali forti sviluppa HF gassoso.

Umidità. Il prodotto deve essere mantenuto asciutto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato. Stabile nelle condizioni di immagazzinamento prescritte.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Reagisce con gli ossidanti forti e acidi.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale MAGNESIO FLUOSILICATO

(Segue da pagina 6)

- **10.4 Condizioni da evitare** Evitare il calore. Umidità.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Sviluppa acido fluoridrico per reazione con acidi minerali forti; reagisce con l'umidità, conservare in luogo asciutto
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Il riscaldamento sopra i 120°C causerà la produzione di SiF₄ + MgF₂.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**
Tossico se ingerito.
Nocivo se inalato.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
LD50 (Orale)
291 mg/kg bw
LC50 (Inalazione)
3900 mg/cm³
- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sugli occhi:**
Provoca gravi lesioni oculari.
Effetti irreversibili agli occhi.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Possibile irritazione delle vie respiratorie e possibile avvelenamento da Fluoruri.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
- **Tossicità acuta pesci d'acqua dolce**
CL50 = 100 mg/l
- **Tossicità a lungo termine per pesci d'acqua dolce**
EC10/LC10 = 4 mg/l
- **Tossicità a breve termine per gli invertebrati d'acqua dolce**
EC50/LC50 = 100 mg/l
- **Tossicità a lungo termine per gli invertebrati d'acqua dolce**
EC10/LC10 = 8,9 mg/l
- **Tossicità nelle alghe d'acqua dolce**
EC50/LC50 = 27,4 mg/l
EC10/LC10 = 21,6 mg/l
- **Tossicità per i microrganismi acquatici**
EC50/LC50 = 151 mg/l
EC10/LC10 = 62,5 mg/l
- **Tossicità acuta pesci d'acqua dolce**
CL50 = 100 mg/l
- **Tossicità a lungo termine per pesci d'acqua dolce**
EC10/LC10 = 4 mg/l
- **Tossicità a breve termine per gli invertebrati d'acqua dolce**
EC50/LC50 = 100 mg/l

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale MAGNESIO FLUOSILICATO

(Segue da pagina 7)

Tossicità a lungo termine per gli invertebrati d'acqua dolce

EC10/LC10 = 8,9 mg/l

Tossicità nelle alghe d'acqua dolce

EC50/LC50 = 27,4 mg/l

EC10/LC10 = 21,6 mg/l

Tossicità per i microrganismi acquatici

EC50/LC50 = 151 mg/l

EC10/LC10 = 62,5 mg/l

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetto tossico su pesci e plancton, piante e fogliame.

 • **12.2 Persistenza e degradabilità**

La sostanza si dissocia e idrolizza in soluzione acquosa. La reazione complessiva è molto influenzata dal pH. Tuttavia, a pH dell'ambiente, la sostanza è completamente idrolizzata, dando origine allo ione fluoruro.

Nessuna biodegradazione osservata nell'acqua

 • **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

A causa della natura idrosolubile del fluorosilicato di magnesio, il bioaccumulo non può essere valutato. La sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo a causa della sua rapida idrolisi.

 • **12.4 Mobilità nel suolo**

Il prodotto ha scarsa mobilità nel suolo. L'alcalinità naturale del terreno dissiperà lentamente l'acidità. Se il pH > 6,5 il terreno legherà fortemente i fluoruri. L'alto contenuto di calcio immobilizzerà anche i fluoruri.

 • **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 • **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

 • **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 • **PBT:** Non applicabile.

 • **vPvB:** Non applicabile.

 • **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

 * **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

 • **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 • **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Ridurre al minimo o evitare la produzione di rifiuti se possibile. Riutilizzare o riciclare i prodotti se possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni di processo, residui e sottoprodotti deve sempre avvenire in conformità ai requisiti della legislazione in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti e dei requisiti delle autorità locali.

 • **Imballaggi non puliti:**

 • **Consigli:**

Rimuovere con cautela la polvere dai contenitori prima del loro smaltimento o deposito. Una volta quasi puliti, smaltirli depositandoli in una discarica autorizzata o comunque bruciandoli presso un impianto legalmente autorizzato. Gli imballaggi non contaminati verranno trattati come residui inerti o come materiale riciclabile.

 * **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

 • **14.1 Numero ONU**

 • **ADR, IMDG, IATA**

UN2853

 • **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

 • **ADR**

 • **IMDG, IATA**

 2853 FLUOSILICATO DI MAGNESIO
MAGNESIUM FLUOROSILICATE

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale MAGNESIO FLUOSILICATO

(Segue da pagina 8)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR, IMDG, IATA



· Classe

6.1 Materie tossiche

· Etichetta

6.1

· 14.4 Gruppo di imballaggio

· ADR, IMDG, IATA

III

· 14.5 Pericoli per l'ambiente:

Non applicabile.

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie tossiche

· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):

60

· 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

· ADR

· Quantità limitate (LQ)

5 kg

· Quantità esenti (EQ)

Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 g

· Categoria di trasporto

2

· Codice di restrizione in galleria

E

· IMDG

· Limited quantities (LQ)

5 kg

· Excepted quantities (EQ)

Code: E1

Maximum net quantity per inner packaging: 30 g

Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g

· UN "Model Regulation":

UN 2853 FLUOSILICATO DI MAGNESIO, 6.1, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

· Direttiva 2012/18/UE

· Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I La sostanza non è contenuta

· Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

La sostanza non è contenuta

· REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

· Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

La sostanza non è contenuta

· Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

La sostanza non è contenuta

· Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

La sostanza non è contenuta

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 01.04.2022

Vers.: 4

Revisione: 01.04.2022

Denominazione commerciale MAGNESIO FLUOSILICATO

(Segue da pagina 9)

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso

 · **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

 · *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT